

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2279-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE RUSSO Luigi)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati, nella seduta del 9 ottobre 1975

(V. Stampato n. 3513)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste

col Ministro della Marina Mercantile

e col Ministro del Commercio con l'Estero

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 14 ottobre 1975*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973

Comunicata alla Presidenza il 9 dicembre 1975

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge al nostro esame riguarda la salvaguardia della flora e della fauna con particolare riguardo per le specie animali e vegetali in via di eliminazione.

Negli ultimi tempi si è assistito alla scomparsa di alcune specie vegetali ed animali, anche in Italia e ciò costituisce un grave danno che minaccia l'ambiente ed il paesaggio non senza gravi ripercussioni sull'equilibrio d'interi territori.

La collettività internazionale di Stoccolma nel 1972 poneva in rilievo la necessità di frenare il processo di impoverimento del patrimonio genetico che rischia di essere compromesso senza riparo e si riferiva alle specie animali e vegetali in via di estinzione pur necessarie alla vita dell'uomo.

In questo senso formulò una raccomandazione che fu adottata dalla Conferenza delle Nazioni Unite, cui seguì una Conferenza a Washington (1973) che fissò le norme più idonee per il commercio importazione, esportazione e riesportazione delle specie di animali e piante più minacciate e bisognose di particolare protezione.

La Convenzione in esame vincola gli Stati aderenti a precisi impegni e tiene conto di diverse situazioni esistenti tra i paesi; si contemperano gli interessi degli Stati esportatori con quelli degli Stati importatori, si vuole frenare ed impedire uno sfruttamento economico irrazionale.

I principi ispiratori della Convenzione sono tre:

- 1) misure rigide per il commercio di specie in via di estinzione;
- 2) protezione, mediante commercio sottoposto a controllo governativo, per le specie in diminuzione;
- 3) difesa di specie che, mentre in alcuni paesi si sono fatte rare, in altri sono ancora numerose.

La Convenzione è corredata da 3 appendici con gli elenchi delle specie che corrispondono alle precisate categorie.

È stato notato, nel dibattito sia al Senato che alla Camera, e se ne fa sicura interprete la Commissione speciale per i problemi eco-

logici nel suo parere, che in quegli elenchi non figurano alcune specie animali del nostro paese che pure sono in via di estinzione, ad esempio l'orso bruno alpino ed appenninico, foca monaca, tasso, eccetera; per questo la Commissione ha predisposto un ordine del giorno onde impegnare il Governo a correggere le omissioni operando un'accurata verifica che oltre alle specie animali si estenda anche a quelle vegetali avvalendosi dell'opera di tecnici responsabili, al fine di non frustrare per quanto direttamente ci riguarda, lo spirito della Convenzione, il cui preambolo merita di essere integralmente riportato:

« La fauna e la flora selvatiche costituiscono per la loro bellezza e la loro varietà un elemento insostituibile dei sistemi naturali che deve essere protetto dalle generazioni presenti e future ».

Crescente è il valore dal punto di vista estetico, scientifico, culturale, ricreativo ed economico, della fauna e della flora selvatiche. Così la cooperazione internazionale è essenziale per la protezione di determinate specie esposte ad eccessivo sfruttamento da parte del commercio internazionale.

L'ordine del giorno accoglie talune esigenze manifestatesi nella Commissione.

Ciò premesso, col parere favorevole delle Commissioni industria e agricoltura, raccomandando la sollecita approvazione del disegno di legge.

RUSO Luigi, *relatore*

ORDINE DEL GIORNO

PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Il Senato

impegna il Governo:

1) ad ampliare l'elenco delle specie animali e vegetali da proteggere perchè in via di estinzione, aggiungendo rari tipi zoologici sopravvissuti in talune zone d'Italia;

2) a formulare entro 30 giorni le norme di attuazione della Convenzione, ivi comprese le indispensabili sanzioni penali per eventuali trasgressioni.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo XXII della Convenzione stessa.